

COMMISSIONE RAPPRESENTANZA E COMUNICAZIONE

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

- *Presidente della Commissione Padova CARRARO Massimo*
- *Segretario della Commissione Varese LAZZATI Luca*

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PROPOSTA

- Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.
- Dlgs 297/94 DPR 567/96
- Proposta di riforma del DPR 567/96
- Documentazione su www.spazioconsulte.it
- Regolamento CNPC

DESCRIZIONE BREVE DELLA PROPOSTA

La Commissione "Rappresentanza e Comunicazione" ha deciso di lavorare su 4 macro ambiti al fine di migliorare a tutti i livelli la rappresentanza studentesca sul territorio italiano.

- *Modifiche ed ampliamento del DPR 567/96 e regolamento CNPC*
- *Creazione di una piattaforma all'interno dello Spazio Consulte*
- *Stesura delle linee guida per la comunicazione*
- *Stesura delle linee guida per la formazione*

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

1. Ridefinire i criteri di ammissione al Forum delle Associazioni Studentesche(art 5bis comma a).
2. Revisionare la riforma della Rappresentanza, in particolare l'art. 6 con la ridefinizione del CNPC(commo 6 bis) ed integrazione dell' UCN (comma 6 ter) e degli Stati Generali della Rappresentanza(commo 6quater).
3. Integrazione regolamento CNPC al fine di garantire la rappresentatività territoriali all'interno delle discussioni delle commissioni.

4. Ampliare la piattaforma di Spazio Consulte inserendo un archivio dei verbali dei singoli UCN consentendo ai presidenti di consulta di monitorare l'operato dei suoi lavori.
5. Creare un registro presenze delle plenarie delle consulte provinciali che consenta di monitorare le attività e i lavori delle singole consulte.
6. Proposta di creazione di un momento di formazione sulla rappresentanza al momento della formazione del comitato studentesco.
7. Proposta di vademecum sulla comunicazione social delle CPS

1 - Art 5bis comma a

<p>numero di associati non inferiore a 3000 unità, o di rappresentanti nei consigli di istituto non inferiore a 200 unità, o di rappresentanti nelle consulte provinciali di cui all'articolo 6 non inferiore a 100 unità, o anche numero di progetti realizzati a norma dell'articolo 4 non inferiore a 100 unità. Sono anche considerate maggiormente rappresentative le associazioni o le confederazioni di associazioni di studenti le quali, pur non conseguendo i valori minimi sopra indicati, in due dei predetti requisiti presentano percentuali che, sommate tra di loro, diano il risultato di 100 per cento sui medesimi valori numerici;</p>	<p>Numero di associati non inferiore a 3000 unità, ovvero numero di rappresentanti nei consigli di istituto non inferiore a 200 unità ovvero di rappresentanti nelle consulte provinciali, di cui all'articolo 6 del presente decreto, non inferiore a 100 unità, di cui almeno un presidente di CPS. La dichiarazione di appartenenza alle associazioni studentesche dei candidati rappresentanti d'istituto, di consulta e i relativi organi interni viene attribuita tramite la presentazione di liste di rappresentanza appartenenti a campagne nazionali delle associazioni, i cui intenti devono essere esplicitamente dichiarati al momento della candidatura.</p>
--	---

2 MODIFICHE E AMPLIAMENTO DEL DPR 567/96

Art. 6 bis Il Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta

<p>1. La Conferenza nazionale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g) del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2007, n. 75, assume la denominazione di Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti; esso e' organo consultivo del Ministero ed assicura una sede permanente di confronto e di rappresentanza degli studenti a livello nazionale.</p> <p>2. E' composto da tutti i presidenti eletti in ciascuna consulta</p> <p>3. Il Consiglio svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) coordina e cura lo scambio di informazioni relativamente alle attività delle consulte provinciali</p>	<p>1. Il consiglio nazionale dei presidenti di Consulta (CNPC) è composto da tutti i presidenti eletti in ciascuna consulta provinciale. È organo consultivo del Ministero ed assicura una sede permanente di confronto e di rappresentanza degli studenti a livello nazionale.</p> <p>2. Il CNPC svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) Analizza le istanze rappresentate dai coordinatori regionali dell'UCN, con particolare attenzione al funzionamento del sistema di partecipazione e di rappresentanza degli studenti e delle tematiche sul Diritto allo studio e Welfare</p>
--	--

<p>degli studenti;</p> <p>b) promuove l'ideazione e realizzazione di attività progettuali di rilevanza nazionale, comunitaria ed internazionale;</p> <p>c) esprime, su richiesta del Ministro o di propria iniziativa, pareri su azioni attinenti la partecipazione degli studenti e la progettualità delle consulte;</p> <p>d) promuove indagini conoscitive sulla condizione studentesca i cui risultati formano oggetto di relazioni al Ministro;</p> <p>e) elabora proposte ed indicazioni progettuali con particolare attenzione al funzionamento del sistema di partecipazione e rappresentanza degli studenti.</p> <p>4. Il Consiglio nazionale dei presidenti si dota di un regolamento interno che ne fissa le modalità organizzativo-gestionali, nonché la pianificazione delle adunanze, che, comunque, possono essere convocate anche dal Ministro.</p> <p>5. I componenti del Consiglio rimangono in carica fino al subentro dei rispettivi successori.</p> <p>6. Il Consiglio si articola in commissioni di lavoro, territoriali e/o tematiche.</p> <p>7. Il Ministero assicura il supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica riguardo all'istituzione ed al funzionamento delle consulte provinciali degli studenti, dei coordinamenti regionali rappresentativi e del Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti.».</p>	<p>dello Studente definendo le linee di indirizzo nonché le azioni migliorative e/o evolutive che costituiranno base di lavoro dell'Ufficio di Coordinamento nazionale.</p> <p>b) Coordina e cura lo scambio di informazioni relativo alle attività delle consulte provinciali;</p> <p>c) Promuove indagini conoscitive sulla condizione studentesca e sullo stato del diritto allo studio e del welfare dello studente;</p> <p>d) Su richiesta del Ministro o di propria iniziativa, esprime pareri e formula proposte su azioni attinenti la partecipazione degli studenti e la progettualità delle consulte;</p> <p>e) organizza iniziative e azioni di comunicazione riguardanti la promozione della rappresentanza studentesca su tutto il territorio nazionale;</p> <p>3. I componenti del Consiglio rimangono in carica fino al subentro dei rispettivi successori</p> <p>4. Il Consiglio si articola in commissioni di lavoro tematiche, opportunamente stabilite dall'Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN) di cui all'art. 6 ter, sulla base delle istanze territoriali.</p> <p>5. Il Consiglio nazionale dei presidenti si dota di un regolamento interno che ne fissa le modalità organizzativo-gestionali, nonché la pianificazione delle adunanze, che, comunque, possono essere convocate anche dal Ministro.</p> <p>6. È organo esecutivo del CNPC l'UCN di cui all'art. 6 ter</p> <p>7. Il Ministero assicura il supporto organizzativo e la consulenza tecnico-scientifica riguardo all'istituzione ed al funzionamento delle consulte provinciali degli studenti, dei coordinamenti regionali e del Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti</p> <p>8. Il CNPC è convocato a dal competente ufficio ministeriale ovvero dal Ministro.</p>
---	---

Art. 6 ter (UCN)

L'Ufficio di Coordinamento Nazionale è un organo di rappresentanza esecutivo delle istanze proposte dai Coordinamenti Regionali e dal CNPC ed assume funzione consultiva in materia di Diritto allo Studio.

- Sono componenti dell'Ufficio i Presidenti dei rispettivi Coordinamenti Regionali.
- L'elezione o la riconferma dei rappresentanti dei Coordinamenti Regionali dovrà avvenire, secondo quanto disposto dai rispettivi Regolamenti, entro il 30 novembre di ogni anno, e sarà tempestivamente comunicata all'Ufficio II per consentire l'insediamento dell'Ufficio di Coordinamento Nazionale entro il 31 dicembre.
- Prima di ogni UCN deve riunirsi il Coordinamento Regionale al fine di raccogliere le istanze e le proposte del territorio da portare a livello nazionale
- I componenti dell'Ufficio sono portavoce delle istanze e delle proposte del territorio delle Consulte delle proprie regioni che dovranno essere presentate in forma scritta e firmate dalla maggioranza relativa dei presidenti del Coordinamento Regionale. Non potranno essere discusse in sede di Ufficio di Coordinamento proposte che non siano state oggetto di condivisione a livello di Coordinamento Regionale.
- L'Ufficio di Coordinamento non può assumere decisioni o approvare proposte che esulino dalle specifiche funzioni indicate nel presente articolo.
- L'Ufficio di Coordinamento è convocato dall'Ufficio II della DGSIP, d'ufficio o su richiesta di un quarto dei suoi componenti, e si riunisce sempre prima di ogni seduta del CNPC.
- L'Ufficio di Coordinamento Nazionale si dota di un proprio regolamento che potrà essere modificato solo con maggioranza qualificata ovvero i $\frac{3}{4}$ più uno dei presenti alla sessione plenaria.
- I coordinatori uscenti dell'UCN sono tenuti a coadiuvare gli ATP ad espletare le procedure di comunicazione dei neo eletti in relazione alle scadenze previste dal quadro normativo che regola i lavori delle Consulte Provinciali

Art. 6 quater Stati Generali della Rappresentanza

- Gli stati generali della rappresentanza (SGR) sono convocati **dal competente ufficio ministeriali** che assicura una sede permanente di confronto e di tutti gli organi di rappresentanza a livello nazionale.
- Fanno Parte del SGR l'Ufficio di Coordinamento nazionale delle Consulte e un rappresentante per ogni associazione componente il Forum delle Associazioni Studentesche di cui all'art. 5 bis e il Forum delle associazioni dei genitori di cui all'art. 5 ter.
- Gli stati generali della rappresentanza si dotano di un regolamento interno che ne fissa le modalità organizzativo-gestionali, nonché la pianificazione delle adunanze, che, comunque, possono essere convocate anche dal Ministro.
- Il compito dei SGR è:
 - a) Esprimere pareri inerenti le riforme dell'istruzione proposte dal Ministero
 - b) Esprimere pareri e formulare proposte in merito alla normativa vigente relativa al funzionamento del sistema di partecipazione e rappresentanza.
- Gli stati generali della rappresentanza si articolano in gruppi di lavoro tematici coordinati dal Ministero.

Integrazione del regolamento CNPC

2Bis Ogni consigliere si fa portavoce delle istanze emerse all'interno della propria consulta, come risultanti dai verbali di plenaria dei quali viene data comunicazione entro due giorni prima della data di convocazione del CNPC.

Linee guida sulla formazione

Al fine di indirizzare in modo funzionale la formazione sulla rappresentanza sul territorio si richiede che in seguito all'elezione del comitato studentesco, nell'ambito della autonomia scolastica, l'Istituto individui un momento di formazione della rappresentanza studentesca del primo biennio. Si consiglia che tale momento avvenga entro la fine del mese di novembre.

La formazione dovrà essere modulata sul funzionamento degli organi collegiali e sugli organismi di rappresentanza locale, regionale e nazionale.

Si richiede che successivamente all'insediamento dei Rappresentanti d'Istituto, in base alle necessità organizzative del territori e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, i presidenti di consulta, affiancati dai docenti referenti, organizzino sessioni formative sul ruolo delle consulte e della rappresentanza riferendosi al Materiale informativo elaborato dal MIUR presente sulla piattaforma SpazioConsulte.

Linee guida sulla comunicazione

PAGINE FACEBOOK

Cerchiamo di uniformare le pagine facebook delle consulte affinché seguano una denominazione facilmente riconoscibile in tutta Italia:

Nome: Consulta Provinciale degli Studenti di [Provincia]

Nome utente: @CSPProvincia

Nome: Coordinamento Regionale delle Consulte degli Studenti [Regione]

Nome utente: @CoRRegione

E proviamo a dotarci di un logo ufficiale, magari realizzato da studenti della provincia premiati tramite un concorso da far passare nelle scuole.

Per far funzionare una pagina facebook è importante strutturare una buona programmazione preliminare, quindi ogni settimana trovare del tempo per appuntarsi quando devono uscire i singoli post, in modo da pubblicare almeno uno o due contenuti al giorno. E' fondamentale infatti che le pagine non rimangano ferme per più di due giorni, cosa che rende più difficile strutturare un rapporto costante con il proprio target. In generale, per raggiungere un maggior numero di persone senza spendere soldi nelle promozioni, che pure è molto utile e da buoni risultati (ovviamente solo su post che già di loro funzionano), è bene:

1. Creare post brevi, di effetto, con poco testo, evitando scritte grammaticalmente scorrette e poco leggibili, cercando di taggare più pagine e profili citati o inserendo eventuali hashtag ricorrenti.
2. Utilizzare foto di buona definizione e ben messe a fuoco, evitando di pubblicare foto inviate tramite whatsapp, che ne abbassa la risoluzione (ad esempio farsele inviare via mail, telegram o messenger).
3. Pubblicare nelle fasce orarie 13-15 e 18-21, in cui sono collegati più studenti.
4. Utilizzare video, che ricevono una maggiore indicizzazione da parte di facebook.

5. I video raggiungono un maggior numero di utenti, poi le foto, poi solo testo, poi i link.
6. Non condividere post di altre pagine se non strettamente necessario perché ottengono pochissime visualizzazioni, piuttosto fare un nuovo post.
7. Pubblicare una foto piuttosto che tante perché sono meno indicizzate.
8. Curare descrizione, storie e informazioni della pagine riempiendo il maggior numero di informazioni possibile. Cercare di utilizzare un'immagine di copertina che funziona.
9. Utilizzare tutti gli strumenti che mette e metterà magari in futuro a disposizione facebook, come le storie o gli eventi.
10. Molto utile è far verificare la pagina facebook attraverso un documento prodotto dal proprio Ufficio Scolastico in modo che appaia la spunta grigia di "pagina verificata".
11. Le locandine che si pubblicano devono avere poco testo, le informazioni saranno poi riportate nella didascalia o nei dettagli dell'evento.
12. Collegare la pagina facebook alla pagina instagram, anche in modo da poter pubblicare tramite instagram.
13. Condividere il link di ogni post sui gruppi whatsapp della Consulta e chiedergli di condividerlo nei gruppi e pagine facebook della loro scuola, ovviamente solo per le iniziative importanti e evitando di metterle sotto forma di spam, quindi spiegandole.
14. Invitare gli amici a mettere like e farlo fare durante le plenarie a tutti i Rappresentanti. Quando si realizza un evento può essere utile perdere del tempo per far vedere ai presenti la pagina della Consulta e mettergli like, cercando di metterla in maniera divertente. I like alla pagina non sono tutto, perché se la pagina non pubblica contenuti efficaci non riesci comunque a raggiungerli tutti, ma d'altra parte pubblicare senza avere like significa non avere visualizzazioni e investire male il proprio tempo e i propri sforzi. Inoltre avere like alla pagina significa indirizzare meglio post e inserzioni su un pubblico specifico che dimostra di avere interesse per quell'argomento.
15. Per quanto riguarda le pagine dei Coordinamenti Regionali può essere utile oltre a condividere le iniziative regionali dando la possibilità alle Consulte di pubblicare autonomamente, quindi creare un gruppo whatsapp con Presidenti e Responsabili Comunicazione di ogni Consulta in cui condividere i link dei post realizzati da ogni Consulta.

PROFILO INSTAGRAM

Cerchiamo di uniformare i profili instagram (che devono essere profili aziendali e associati alle pagine facebook) delle consulte affinché seguano una denominazione facilmente riconoscibile in tutta Italia:

Nome: CPS [Provincia]

Nome utente: @cps_provincia

Nome: CoR delle Consulte del [Regione]

Nome utente: @cor.consulte_regione

Utilizzare bene un profilo instagram significa interpretare in maniera molto diretta le esigenze degli studenti, per questo è molto importante in generale utilizzare lo strumento delle storie.

In buona parte i consigli che valgono per facebook valgono anche per instagram e ovviamente ad ogni post facebook dovrebbe corrispondere un post instagram associato (anche tramite lo strumento della pubblicazione instagram-facebook tramite instagram).

Nella pubblicazione di post di instagram, per raggiungere un maggior numero di persone, rispetto a facebook, è necessario:

1. Essere brevi e freschi, ancor più che su facebook, nelle didascalie delle foto.
2. Su instagram, a differenza di facebook, il vero contenuto più che la didascalia è la foto, per cui deve avere una risoluzione più alta possibile ed essere comunicativa. Se proprio si vuole comunicare un messaggio conviene fare un post con una scritta, che appare molto più visibile, anche se avrà meno visualizzazioni di una bella foto.
3. Mantenere costanti le interazioni con la pagina tramite storie e sondaggi, ricordandosi di fare qualcosa di molto leggero e giovanile, ricordandosi che rispetto a facebook il target è quasi esclusivamente giovanile e ha una funzione rivolta agli studenti.
4. Seguire altri profili per aumentare i follower, soprattutto seguendo i follower di tutti i Rappresentanti di Consulta. Aumentare i follower è assolutamente necessario per poter comunicare ad un pubblico più ampio, infatti aumentare i follower è l'unico modo per aumentare veramente il pubblico potenziale di un singolo post.
5. Chiedere ai Rappresentanti di Consulta di condividere il profilo nelle loro storie o nei profili instagram delle loro scuole.
6. Come si fanno le storie? Non usare mai più di due caratteri, utilizzare le gif, taggare i luoghi e le persone, fare storie divertenti in generale. Non mettere mai solo scritte ma trovare delle foto di sfondo.
7. Fare una volta ogni due settimane una sorta di videointervista a un Rappresentante di Consulta su cosa sta facendo la Consulta o su un'iniziativa.